

Chiara Malavasi e Marta Tedesco,  
dottoresse in Filologia Classica e docenti di discipline letterarie

Corso di Alta Formazione in Educazione Estetica, Inclusione e Innovazione Digitale per la Fruizione dei Musei (2018/2019) – Alma Mater Studiorum, Università di Bologna

## **Progetto Didattica del Patrimonio Culturale**

### **SCHEMA DI PROGETTAZIONE**

#### **IN.VASATI – Laboratorio didattico tra Epica e Archeologia**

Il progetto 'IN.VASATI' intende creare una connessione didattica e culturale tra la realtà della scuola e quella dei musei del territorio, affinché quest'ultima diventi parte integrante del programma scolastico e sia uno strumento attivo per la comprensione e la rielaborazione dei contenuti teorici.

Nel tentativo di superare la prassi della "gita al museo", spesso mal connessa all'attività didattica, si vuole proporre un percorso di approfondimento tematico che parta dalle ore curricolari e che si sviluppi nell'esperienza attiva del museo, luogo di concretizzazione e rafforzamento degli studi in classe.

#### OBIETTIVI:

Primo obiettivo di questo progetto è stimolare l'avvicinamento e l'approfondimento della cultura classica, attraverso l'incontro tra le testimonianze archeologiche e la lettura di testi epici e della mitologia, sulla base di una chiave di lettura comune.

#### PUBBLICO:

Il progetto si rivolge agli studenti del I anno degli istituti di istruzione secondaria di II grado, in riferimento alla programmazione didattica di Epica (Omero, *Iliade* e *Odissea*; Virgilio, *Eneide*; mitologia greca) e, collateralmente, alla programmazione di Storia (civiltà greca, romana e popoli italici). Lo spazio museale scelto è il Museo Archeologico di Ferrara presso Palazzo Costabili. Questa struttura, oltre a proporre didascalie informative in Braille per ogni sala, dedica una sezione del museo all'esperienza tattile dei reperti, che offre una partecipazione concreta anche a ipovedenti e non-vedenti.

#### SVOLGIMENTO (durata, spazi, strategie didattiche):

L'attività si svolgerà seguendo il filo conduttore tematico dell'*Incontro*, che sarà chiave di lettura per il *background* culturale dei reperti classici e per la loro interpretazione.

- 1) Parte introduttiva in classe (una sessione da 2h, o due da 1h) – lezione curricolare. Introduzione al tema dell'*Incontro*, inteso come luogo di proficuo scambio culturale, ma anche come momento di scontro tra civiltà.

In una prima parte, ci si concentrerà sulla spiegazione della cultura dell'ospitalità antica e del valore del dono (con particolare riferimento al commento di *Odissea*, episodi di Odisseo e Nausicaa, Odisseo e Polifemo), e sulla definizione del concetto antico di 'straniero' e di 'barbaro' (portando esempi dalle grandi battaglie mitologiche, contro Giganti ed Amazzoni). In seconda istanza, il tema dell'*Incontro* verrà esaminato dal punto di vista della migrazione e della fondazione di colonie (con particolare riferimento all'*Eneide*).

- 2) Visita al Museo Archeologico di Ferrara (un incontro da 4h circa) – visita partecipata. La visita sarà strutturata in due momenti, sulla base dell'organizzazione degli spazi e delle collezioni contenute. Il primo condurrà gli studenti attraverso la storia dell'antico abitato di Spina (sale al piano terra di palazzo Costabili), riflettendo sulla migrazione di popoli e sugli scambi tra le civiltà del

mediterraneo. Verranno qui date nozioni preliminari sulla funzione della produzione vascolare nelle sepolture antiche, collegandosi inoltre nuovamente al valore del dono.

Nella seconda parte (da svolgersi al piano nobile del palazzo, dove sono esposte le collezioni vascolari provenienti dalla necropoli di Spina) si aprirà una “caccia al vaso”: gli studenti, suddivisi in gruppi, verranno spinti alla ricerca dei reperti vascolari la cui iconografia si ricollega ai contenuti discussi in classe: si affiderà ad ogni gruppo l'individuazione di una particolare declinazione del tema dell'*Incontro*. I vasi selezionati dai singoli gruppi verranno rivisti dall'intera classe in un momento riepilogativo finale sotto la guida dell'insegnante.

- 3) Laboratorio di scrittura creativa in classe, nelle ore curricolari di Italiano (un incontro da 2h, o due da 1h). A seguito della visita al museo, ogni gruppo si dedicherà rispettivamente allo studio di uno dei reperti vascolari individuati: ne approfondiranno il tema iconografico e, ispirandosi alle letture epiche studiate in precedenza, ne elaboreranno una didascalia poetica o un aforisma, che ne racconti l'essenza. Questa attività prende le mosse dal ‘romanzo in sei parole’ di Ernest Hemingway, esempio di sintesi e incisività letteraria.  
Gli elaborati finali, connubio tra le parole e le immagini dei vasi, esito della rielaborazione personale e creativa di quanto interiorizzato alla fine del percorso, saranno raccolti nella forma di un opuscolo, la cui presentazione potrà avvenire negli spazi della scuola o del museo.
- 4) Presentazione dell'opuscolo (alla scuola, durante una giornata assembleare; al museo, in un pomeriggio concordato con la struttura; aperta a tutti). Il percorso si chiude dunque con una giornata di presentazione, durante la quale si consegna alla scuola e al museo l'elaborato finale. L'obiettivo di questa giornata conclusiva è non solo rendere partecipi studenti, insegnanti e famiglie, ma anche promuovere la fruizione del museo, vissuto come luogo di incontro, scambio e riflessione culturale.